

Bollette inviate prima dell'approvazione in consiglio: "Tutto regolare"

Pubblicato: Martedì 21 Maggio 2013



Le bollette della Tarsu **arrivano nelle case prima che il consiglio comunale abbia deliberato la correttezza delle scadenze**. Ma dal comune assicurano che è tutto regolare. A lanciare l'allarme nei giorni scorsi sono state le forze di opposizione, poco dopo il consiglio comunale del 15 maggio, quando **Paolo Strano del Popolo della libertà** aveva fatto notare che fossero arrivate le bollette della tariffa rifiuti nelle case prima dell'approvazione del consiglio. Poi è toccato ad **Alessandro Fagioli della Lega Nord** che ha evidenziato come la data della scadenza della prima rata fosse differente di un giorno rispetto alla delibera di consiglio.

A spiegare quanto accaduto è il sindaco **Luciano Porro insieme alla dirittore di Saronno Servizi, Giordano Romano, e al presidente Angelo Volpi**. Il primo cittadino ha spiegato di aver chiesto chiarimenti alla Saronno Servizi, la partecipata del comune che gestisce la situazione: «**Le scadenze della Tarsu sono state approvate in Giunta lo scorso 18 aprile**, la prima rata al 30 maggio, la seconda al 30 settembre – illustra il primo cittadino -. La giunta ha così trasmesso tutto alla Saronno Servizi per gli adempimenti. In quel periodo **la normativa prevedeva che tutto fosse gestito da un atto deliberativo di giunta comunale**. Ma il 3 maggio è stata inviata una circolare ministeriale che variava le competenze: doveva essere il consiglio ad approvare la delibera. **In corsa sono così cambiate le regole del gioco**, ma il processo di emissione e stampa era già in corso».

Ed ecco il perché delle date di spedizioni differenti: «Tramite la Saronno Servizi abbiamo chiesto alla corriere che si doveva occupare della spedizione **di iniziare la distribuzione a partire dal 14 maggio, il giorno dopo la seduta di consiglio comunale**. Seduta che è andata per le lunghe e proseguita con il punto sulla Tarsu al 15 maggio. Ma ormai le bollette erano partite e alcune già anche recapitate. **Non avremmo comunque potuto tardare ulteriormente l'emissione**, altrimenti non avremmo rispettato le scadenze dei pagamenti. Tutto è stato fatto secondo le leggi in vigore». Riguardo la data di scadenza

differente per la prima rata, la Saronno Servizi ha ammesso che effettivamente **c'è stato un errore**: «Nelle bollette è indicato il 31 maggio, quando la data corretta è il 30. Questo è stato l'unico errore e chiediamo scusa ai cittadini. **Faremo un atto con l'amministrazione comunale che chi dovesse pagare il 31 non incorre in nessuna mora**, questo sarà reso pubblico ovunque».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it